



SPETTACOLI

CASTEL THUN

## «Glass», le trasparenze prendono forma

Torna ad abitare le stanze dei castelli trentini, dopo aver debuttato la scorsa estate al castello del Buonconsiglio di Trento, lo spettacolo «Glass. trasparenze opalescenti». Da questa sera fino al 31 luglio (da martedì a domenica alle 11.30 e alle 17, venerdì anche alle 21), la produzione dell'Uovo teatro stabile di innovazione de L'Aquila animerà il maniero di Castel Thun. Lo spettacolo, nato da un progetto di Antonio Massena e frutto

della drammaturgia e regia di Maria Cristina Giambruno, consiste in una ricerca sui quattro elementi aria, acqua, terra e fuoco, e sulla loro fusione, che si tramuta in una fusione di linguaggi e spazi: «Installazioni scenografiche abbinata a effetti di luce, suoni e musiche, sono integrate dai movimenti del corpo degli attori e dei danzatori originando una "fusione strutturale" dell'allestimento scenico —

spiegano le note di regia — Le stesse installazioni sono dislocate in tre diversi spazi all'interno del castello, a creare un ulteriore percorso per il pubblico dando vita a una "fusione spaziale", infine brani letterari sui quattro elementi produrranno una "fusione drammaturgica". Informazioni: 0461.492829, www.castelthun.it.

C. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Dolomiti d'inCanto

## Sedici cori aprono i Suoni 2011 Il presidente: patrimonio collettivo

I Suoni delle Dolomiti aprono i battenti nel segno della coralità trentina, protagonista dell'evento «Dolomiti d'inCanto», che domani alle 11 del mattino vedrà contemporaneamente ben sedici Cori del Trentino in concerto in sedici diversi rifugi dolomiti. La prima edizione aveva visto scendere in campo nel 2010 undici cori ma quest'anno la sfida è stata ampliata. Il coro Brenta sulla Presanella, il coro Cima Tosa in Vallagarina, il coro Cima Verde in valle dei Mocheni, il coro Città di Ala e il coro Sant'Illario sulla Paganella, il coro Croz Corona in valle di Ledro, il coro della Sat in Val Rendena, il coro Enrosadira sull'altopiano di Pinè, il coro Genzianella in Val di Non, il coro Negritella nel Primiero, il coro San Romedio Anaunia sul monte di Mezzocorona, il coro Sass Maor in Valsugana, il coro Sasso Rosso in Val di Fassa, il coro Soldanella in Val di Fiemme, il coro Trentino Sosat sulla Maranza e il coro Valsella sull'altopiano di Luserna copriranno l'intera geografia regionale, come spiega Sergio Franceschinelli, presidente della Federazione dei Cori Trentini. La partecipazione a tutti i concerti è libera e si prevedono migliaia di persone in cammino per raggiungere i luoghi dell'evento.

«Ritengo che Trentino Marketing abbia voluto rappresentare quel mondo che mette la montagna al centro, l'amore per la propria terra e uno spaccato autentico e genuino della "trentinità". I coristi coinvolti sono certamente orgogliosi di poter proporre e far conoscere un così importante patrimonio artistico con un repertorio vasto e legato a doppia mandata con il mondo della montagna, con i suoi valori e significati più veri. L'individuazione dei cori è avvenuta in seno agli organi tecnici artistici della Federazione. I rifugi sono stati individuati dalla collaborazione tra Trentino Marketing, le Apt d'ambito, i Consorzi Pro Loco e le Pro Loco territoriali».

**Quanto lavoro è costato l'organizzazione dell'evento «Dolomiti d'inCanto»?**

«Con la collaborazione tipica del mondo dei cori, l'organizzazione di eventi avviene con grande serenità, anche in occasioni come queste che coinvolgono più di cinquecento persone. La loro disponibilità, accanto alla professionalità dello staff di Trentino Marketing, delle Apt e dei vari operatori turistici locali, nonché dei gestori dei rifugi permettono di realizzare progetti di ampio respiro come questo che dà il via all'edizione 2011 dei Suoni delle Dolomiti».

**Com'è stata l'esperienza dell'anno scorso?**  
«Nonostante la pessima giornata con pioggia e neve addirittura a 1.500 metri di



Da domani

Con le performance dei sedici cori trentini si aprono ufficialmente domani i Suoni delle Dolomiti

quota, si sono evidenziati ancora una volta la disponibilità e lo spirito di servizio che stanno alla base dell'impegno dei coristi. Il programma è stato rispettato e ognuno dei cori coinvolti ha realizzato il proprio concerto,

chi in rifugio, chi in chiesa, chi in strutture adatte all'evento. Quest'anno, con il bel tempo, sarà certamente un grande spettacolo: i presupposti ci sono tutti».

Fabio Nappi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Arte e teatro** Comincia domani il festival. Appuntamento con «Le fumatrici di pecore» di Abbondanza/Bertoni

## Psa: emarginazione e follia protagoniste



Sul palco Patrizia Birolo e Antonella Bertoni

Benché il suo programma si presenti sempre eterogeneo nei generi e negli argomenti proposti, anche quest'anno il festival Pergine Spettacolo Aperto dedica una cospicua, e la più interessante, sezione a un lavoro artistico di esplorazione e sperimentazione sul tema della follia, della marginalità e più genericamente della diversità, legandosi alla memoria e al luogo dell'ex ospedale psichiatrico di Pergine.

Da domani e per tutta la prossima settimana, diversi appuntamenti abiteranno lo spazio della comunità terapeutica di Maso San Pietro, accogliente struttura situata all'interno del parco dell'ex manicomio, con cui il festival collabora da anni attraverso laboratori e produzioni teatrali.

La programmazione prenderà il via domani con lo spettacolo della compagnia Abbondanza/Bertoni *Le fumatrici di pecore*. Si tratta di un progetto di e con Antonella Bertoni, nato dall'incontro con la danzatrice non professionista e portatrice di handicap Patrizia Birolo. Le due donne sulla scena sono dirette da Michele Ab-

bondanza, in un dialogo e in un'esplorazione fisica dell'umano e della sua complessità: «Lei portatrice sana di una diversa abilità, noi portatori malati della nostra salute», sostiene Abbondanza.

Mercoledì e giovedì si dipanerà invece, in una passeggiata teatrale attraverso i luoghi dell'ex ospedale psichiatrico, il progetto site specific della compagnia Teatro Canone di Simone Capula *Poemi Umani*, dove le testimonianze di chi ha vissuto il manicomio di Pergine nel suo periodo di attività, ex infermieri, medici, pazienti o semplici cittadini, si intrecceranno con performance teatrali e letterarie.

Giovedì sera debutterà poi il nuovo lavoro, prodotto da Psa, di e con Nicola Sordo, Vlastimil Viktora e Giacomo Anderle *Wood!!*: uno spettacolo di teatro fisico costruito attorno alla tradizione della lavorazione del legno, attingendo alle memorie e alle suggestioni evocate dagli anziani di Castel Tesino.

Ultimo appuntamento con gli spettacoli a Ma-

so San Pietro venerdì prossimo, quando andrà in scena *Clandestino (in casa)*, una riflessione a cura della cooperativa AttivaMente sulla diversità che induce all'emarginazione, tradotta in scena in una storia di un abbandono e in un viaggio verso la speranza.

Oltre agli spettacoli, che inizieranno tutti alle 21.15, nel corso della settimana ci si potrà imbattere nel progetto Ristorarte, una galleria d'arte diffusa nei ristoranti della città dove saranno visibili le opere realizzate dall'atelier di creazioni pittoriche della comunità di Maso S. Pietro, o si potrà assistere all'interno dello spazio Arte da bere a una serie di incontri/aperitivi: in particolare, per restare in tema, giovedì alle 19 si parlerà di Arte e diversità con Antonio Viganò, Daniela Rosi, Lidia Fassio, Antonella Bertoni, insieme a Enrico Baraldi, psichiatra, scrittore e direttore di Radio 180. Maggiori dettagli sul sito del Festival: [www.perginefestival.it](http://www.perginefestival.it)

Claudia Gelmi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PARTICOLARE DEL MANIFESTO «ESTATE NELLE DOLOMITI» DI FRANZ J. LENHART - 1940

CIRCUITO 2011 // [www.dolomitigolfcup.it](http://www.dolomitigolfcup.it)

DOLOMITI GOLF CUP®

DOMENICA 03 LUGLIO 2011

GOLF CLUB // KARERSEE - CAREZZA  
COPPA DEL PRESIDENTE